

**Sviluppo turistico e confini pandemici:  
nuove pratiche nelle relazioni tra *twin town*  
nella Lapponia finno-svedese**

MARIA VITTORIA LUCARNO\*

*Abstract*

*The enhancement of historical cultural heritage, in countries where the colonisation took place in relatively recent times, is an alternative attraction for tourism mainly based on natural environment. In the Lappish region north of the Gulf of Bothnia, the development of economic and political activities left indelible marks on the landscape over the past two centuries. Today, local tourism is mainly based on the natural resources of the Arctic region (environment, midnight sun, northern lights, climate and winter sports), but the historical heritage begins to propose new touristic interests that are related to the presence of the border between Sweden and Finland. This paper analyses the case study of the twin town of Tornio and Haparanda that, on the two sides of the border, are an example of possible enhancement of cultural heritage related to memorial tourism.*

*We also examine how the current health emergency due to the Covid 19 pandemic has unexpectedly complicated the daily economic and social relations between two communities that – during a two-century period of peace – have established virtuous processes of cooperation and development.*

*Keywords: memorial tourism, borders, pandemic, Tornio, Haparanda.*

1. *Il quadro storico-geografico e la metodologia dell'indagine*

Questa ricerca prende in considerazione due città gemellate, Tornio e Haparanda, al confine tra Finlandia e Svezia. La loro storia comune e la

\* *mariavittoria.lucarno01@icatt.it*, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

condivisione dei vasti spazi della Lapponia a Nord del Golfo di Botnia hanno indirizzato il recente sviluppo economico verso la valorizzazione di risorse legate all'ambiente naturale. Più di recente l'imprenditorialità turistica ha timidamente cominciato a rivolgere la propria attenzione anche alle testimonianze culturali legate alle condizioni geopolitiche del luogo: la presenza di un confine stabile ormai da oltre due secoli e la posizione di passaggio tra due Stati, divenuta strategica durante le due guerre mondiali. Il confine è oggi uno dei più permeabili del mondo in seguito al gemellaggio e ai piani di cooperazione tra le amministrazioni comunali delle due città, non ostacola lo scambio dei flussi turistici, ma induce anche alla riscoperta delle tracce di un passato che ha unito popolazioni culturalmente molto diverse in una convivenza orientata alla pace e allo sviluppo. Tuttavia, durante la recente emergenza pandemica esso è tornato a proporsi come ingombrante limite entro il quale i governi dei due Paesi, per qualche mese, hanno fatto nuovamente sentire il peso della propria sovranità, opponendo alla mobilità delle persone ostacoli che sembravano ormai reaggio di un passato lontano.

La metodologia di questo lavoro si basa su una ricerca effettuata sul posto all'inizio del 2020, con l'acquisizione di dati statistici da fonti istituzionali svedesi e finlandesi e con interviste ad operatori turistici e amministratori locali integrate, dopo il culmine dell'emergenza pandemica, da indagini in rete. In particolare, per quanto riguarda i flussi turistici, il Comune di Haparanda non ha fornito dati, mentre l'agenzia *Tillväxtverket*, responsabile dell'elaborazione delle statistiche sul turismo in Svezia, come subappaltatore dell'ente nazionale *Sveriges Officiella Statistik*, non fornisce dati di dettaglio sulle singole località [1]. Sul lato finlandese, invece, sono disponibili i dati relativi al comune di Tornio, elaborati dall'ente *Visitory* sulla base dei dati statistici nazionali [2]. Tenuto conto delle dimensioni demografiche e del numero di strutture ricettive indicativamente rilevabili dai siti di prenotazione alberghiera ed extralberghiera e dal costo pressoché analogo dei pernottamenti, si può ipotizzare che il numero delle presenze turistiche di Haparanda sia grosso modo intorno a un quarto di quello di Tornio.

Per ciò che concerne le *twin town*, si è consultato il materiale prodotto dalla letteratura negli ultimi tre decenni, in particolare quello riferito agli esempi di gemellaggi sorti nell'Europa settentrionale dopo la fine della Guerra Fredda e agli effetti sull'apertura dei confini a cavallo dei quali esse si trovano. Infine, si sono acquisiti i recenti dati di sviluppo delle due città oggetto di studio.

Benché preceduto da esperimenti di cooperazione transfrontaliera (Valussi, Klemenčič, 1974), il progetto di *twin town* a Tornio e Haparanda è stato il primo in Europa a raggiungere un successo operativo, tanto da essere stato studiato per poter essere confrontato in altri contesti transfrontalieri, soprattutto in Europa settentrionale, dove la caduta della Cortina di Ferro e la diminuzione dell'importanza dei confini hanno stimolato la costituzione di analoghe cooperazioni come Valga/Valka, tra Estonia e Lettonia, e Imatra/Svetogorsk, tra Finlandia e Russia (Joenniemi, Sergunin, 2009; Anishenko, Sergunin, 2012). In campo geografico diversi sono stati, soprattutto nel decennio finale del XX secolo e nel primo del XXI secolo, gli studi rivolti alle condizioni generali che determinano il successo dei gemellaggi (Lunden, Zalamans, 1998; 1999; 2000; 2002; Zalamans, 2001; 2004), o più specificamente rivolti al caso di studio di Tornio/Haparanda (Heininen, 2004; Lunden, Zalamans, 2001; Zalamans, 2001; 2002; Zalamans, Kujala, 2004). Sull'evoluzione del ruolo e delle funzioni dei confini dopo la fine della Guerra Fredda, possiamo citare, tra i molti lavori presenti in letteratura, Paasi, 1996. Si tratta di lavori caratterizzati dall'ottimismo generato dalle migliorate relazioni internazionali prodottesi dopo la caduta del Muro di Berlino e la dissoluzione del Patto di Varsavia, che avevano consentito una parziale riapertura dei confini tra due blocchi di Stati contrapposti durante la Guerra Fredda. Nell'ultimo decennio, il riaffiorare di tensioni nazionaliste e di politiche sovraniste all'interno del quadro geopolitico europeo, con una ripresa dell'importanza attribuita ai confini, ha invece parzialmente affievolito l'interesse verso questi temi di studio, sui quali la ricerca bibliografica non ha riscontrato ulteriori lavori degni di rilievo<sup>1</sup>.

1. Ci limitiamo a citare il lavoro di Lipott, che mette in evidenza quanto nel nostro caso finno-svedese gli eterogenei caratteri etnici della popolazione interessata non abbiano

Il lavoro ha quindi due principali obiettivi. In primo luogo, si indagherà in quale misura progetti virtuosi di gemellaggio tra unità amministrative separate da confini internazionali possano pervenire a importanti risultati di collaborazione e di superamento dei confini stessi. Successivamente, esaminando le conseguenze di tale cooperazione sullo sviluppo del turismo nelle località oggetto di studio, si porrà l'attenzione sul fatto che le risorse attrattive attualmente prevalenti, basate sulle caratteristiche ambientali della regione subartica, potrebbero in futuro venir meno a causa dei mutamenti climatici in atto. In tal caso potrebbero essere rivalutate le risorse storico-culturali attualmente quasi del tutto ignorate, che tuttavia necessiterebbero di una adeguata narrazione per poter divenire sufficientemente note e di interesse per il mercato turistico internazionale.

## *2. Sviluppo storico di due città di confine*

Abitata già in epoca protostorica da Lapponi, poi da Finni provenienti da est, la regione a nord del Golfo di Botnia in epoca moderna fu conquistata dal Regno di Svezia, sotto il cui dominio vide anche la colonizzazione da parte di immigrati di stirpe indoeuropea. Pur conservando le proprie individualità culturali, i tre principali gruppi etnici (lappone, finnico e svedese) non entrarono mai in conflitto, grazie anche all'ampiezza dei territori (dell'ordine del centinaio di migliaia di km<sup>2</sup>) in rapporto alla consistenza numerica della popolazione<sup>2</sup>, dedita alle tradizionali attività di caccia, pesca e allevamento di renne.

A partire dal XVII secolo l'istmo finno-careliano divenne regione di scontro degli espansionismi svedese e russo che sfociarono, nel secolo successivo, in alcuni conflitti (Grande Guerra del Nord, 1700-1721; Guerre

frapposto ostacoli alla cooperazione internazionale (2011, pp. 186-192) e lo studio di Schönweitz (2014).

2. Se dei secoli anteriori al XX non sono disponibili stime attendibili sulla popolazione, oggi essa è di circa 400 mila abitanti, così ripartiti: 178.522 nel Lapland finlandese (fonte Eurostat, 2019) e 196.059 nel 2021 nel Norrbotten svedese (fonte Folkmängd i landskapen den 31 december 2021. Statistiska centralbyrån, 2022).

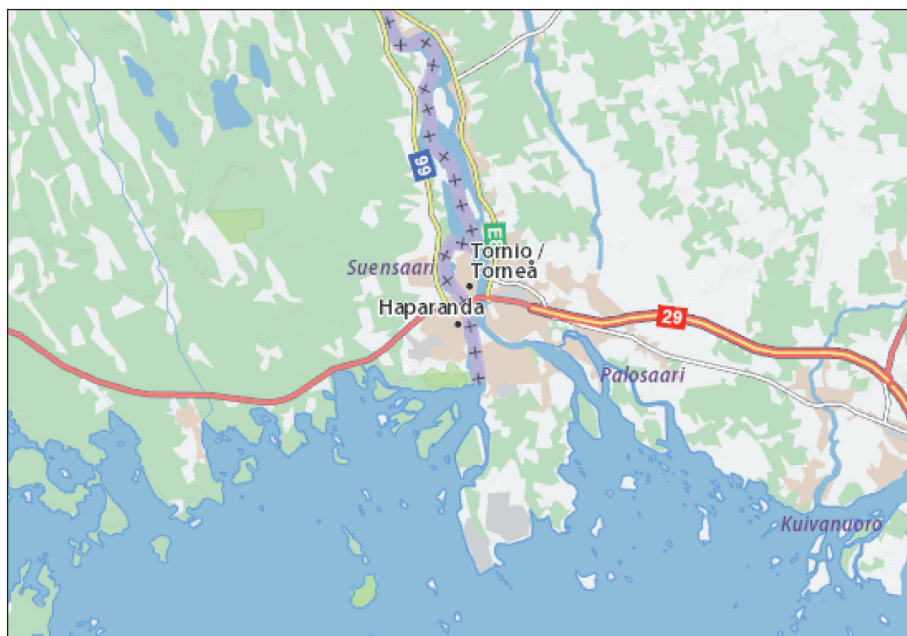
Fig. 1 - Posizione delle *twin town* Tornio/Haparanda nella Lapponia finno-svedese

Fonte: nostra elaborazione

russo-svedesi, 1741-1743 e 1788-1790; Guerra di Finlandia, 1808-1809). Con la sconfitta nell'ultima guerra e la Pace di Hamina/Fredrikshamn (17 settembre 1809), la Svezia fu costretta a cedere il Granducato di Finlandia alla Russia, ritirandosi ad ovest del suo attuale confine terrestre nord-orientale, rimasto da allora immutato, che segue da nord a sud il corso del Fiume Muonio fino alla sua confluenza nel Fiume Torne e da qui alla foce, posta nel punto più settentrionale del Golfo di Botnia.

Lo zar Alessandro I ottenne così il controllo della cittadina di Tornio, fondata nel 1621 dal re Gustavo II Adolfo di Svezia come avamposto militare e commerciale nel Grande Nord della regione fennoscandica; la pic-

Fig. 2 - Dettaglio dell'area di confine in corrispondenza delle *twin town* Tornio/Haparanda



Fonte: elaborazione personale su base cartografica da *Google maps*

cola località si trovava in una posizione strategica, sull'isola estuariale di Suensaari, in corrispondenza della quale risultava più facile l'attraversamento del Fiume Torne, giunto ormai in prossimità della foce. Qui il confine lambiva il villaggio, che assumeva l'importante funzione di centro per gli scambi commerciali, in quanto si trovava sulla più breve direttrice di comunicazione terrestre tra Svezia e Finlandia, costituita dal percorso litoraneo attorno al Golfo di Botnia. Da allora, il lungo periodo di pace aumentò l'importanza commerciale della località e, sulla adiacente sponda svedese, favorì nel 1842 la nascita di un nuovo centro abitato, Haparanda (etimologicamente "spiaggia degli ontani"), con funzioni logistiche e doganali sul confine svedese.

La particolare posizione geografica del luogo determinò, dalla seconda metà del XIX secolo, favorevoli condizioni di sviluppo economico e de-

mografico e la comparsa degli inequivocabili caratteri del paesaggio di confine<sup>3</sup> (Rumley, Minghi, 1991). Le due cittadine, cresciute a stretto contatto e con identiche funzioni, si specializzarono nelle attività di scambio e di controllo doganale, incrementando le proprie dotazioni di infrastrutture. Il Fiume Torne, ghiacciato per cinque mesi all'anno, era facilmente attraversabile con slitte durante l'inverno. Tuttavia, fino all'inizio del XX secolo la sua relativa larghezza e le variazioni di portata nei mesi del disgelo opponevano ostacoli alla costruzione di ponti. Solo successivamente, le due sponde furono unite da una teleferica che assicurava un veloce trasbordo delle merci durante tutto l'anno. Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, sul lato finlandese nel 1903 la *Ostrobothnian line* raggiunse Tornio, mentre Haparanda fu raggiunta dalla rete svedese solo nel 1915. Nel 1919 fu infine realizzato il ponte ferroviario sul Torne che permetteva la connessione delle due stazioni di confine. Continuava però a permanere la differenza di scartamento tra le due reti ferroviarie, in quanto le *Statens Järnvägar* (SJ - Ferrovie di Stato svedesi) adottavano lo scartamento standard di 1.435 mm, mentre le *Suomen Valtion Rautatiet* (VR - Ferrovie di Stato finlandesi) avevano ereditato dall'Impero Russo la rete nazionale con scartamento maggiorato (1.524 mm; foto 1). Tra gli elementi del paesaggio di confine, ancora oggi il ponte ferroviario è attraversato da un raro esempio di binario unico a doppia traccia (in pratica due binari sovrapposti con diverso scartamento, provenienti dalle rispettive reti di appartenenza, che raggiungono la stazione della rete corrispondente circa un chilometro oltre il confine, dove merci e viaggiatori devono trasbordare sui treni dell'altra amministrazione. Infine, le due località di confine diventarono anche capolinea dei traffici marittimi dal Mar Baltico e di quelli terrestri provenienti dall'*hinterland* scandinavo.

Nonostante il progresso nei collegamenti con il resto del mondo, la Lapponia continuava a rappresentare, nell'immaginario collettivo, una re-

3. Quali la presenza di postazioni militari e di polizia di frontiera, di stazioni capolinea delle ferrovie provenienti dai due Paesi, con la dotazione di magazzini, uffici postali e scali di smistamento delle merci, di agenzie di spedizionieri e la nascita di strutture ricettive destinate ad ospitare funzionari governativi e uomini d'affari.



Foto 1 - La stazione di confine di Haparanda (1915). In primo piano i due binari a scartamento maggiorato (1.524 mm) provenienti dalla limitrofa rete finlandese



Fonte: foto dell'autrice

gione lontana e ricca di suggestioni, tanto che Thomas Cook, fondatore della collana di omonime guide di viaggio, nella seconda metà dell'Ottocento affermava che un vero *globetrotter* nella propria vita doveva aver visitato Timbuktù, Samarkanda e Haparanda, idealmente percepiti come simboli di mete posti agli estremi del mondo civilizzato. Raggiungere questi territori quasi ai limiti del continente europeo rappresentava una meta ambita per un viaggiatore esperto, un simbolo di conquista che potremmo paragonare ad altre località estreme del cosiddetto turismo liminale, come Capo Nord o le ultime propaggini dell'America del Sud, raggiunte, in un passato non troppo lontano, solo da esploratori, scienziati e avventurieri (Lucarno, 2008).

### 3. *Gli anni delle guerre mondiali: sviluppo economico e testimonianze storiche come beni culturali*

La Prima Guerra Mondiale determinò un poderoso impulso allo sviluppo di questo valico di confine e alle due città. Infatti, mentre la Russia,



Foto 2 - Lo Stadshotell di Haparanda (1900)



Fonte: [3]

cui all'epoca ancora apparteneva la Finlandia, era in guerra, la Svezia rimase neutrale. Tornio-Haparanda era quindi l'unico punto terrestre in Europa in cui gli alleati occidentali potevano entrare in contatto con l'Impero Russo, da cui li separava il blocco politico costituito dagli Imperi Tedesco, Austro-Ungarico e Ottomano. Grazie all'arrivo della ferrovia, sul confine transitarono per tutta la guerra ingenti quantitativi di merci strategiche, derrate alimentari, beni, anche di lusso, spesso introvabili sui mercati continentali, medicinali, armi e altri prodotti per l'industria bellica, capitali, effetti postali e telegrammi che provenivano, dopo aver attraversato tutta la Siberia, dall'Estremo Oriente. Ma il luogo era frequentato anche da contrabbandieri, diplomatici, spie e addetti militari di tutte le potenze coinvolte nel conflitto. Testimonianza di tale breve periodo storico è lo Stadshotell di Haparanda, monumentale ed elegante albergo del 1900 che, trovandosi in territorio neutrale, era frequentato da personaggi che qui si incontravano per stipulare affari, concludere accordi politici e scambiarsi informazioni (foto 2). Lo Stadshotell divenne *hub* di transazioni commerciali e finanziarie, la sede non ufficiale di un mercato parallelo dove si racconta che compratori e venditori avessero "in tasca il proprio ufficio"<sup>4</sup>. I suoi ospiti si arricchivano in maniera spropositata grazie alla guerra e si di-

4. Archivio storico Stadshotell, per gentile concessione della Direzione, 2021.

Foto 3 - L'elegante sala da pranzo dello Stadshotell, Haparanda



Fonte: foto dell'autrice

stinguevano per la loro predisposizione alla spesa e per la lussuosa eleganza del loro abbigliamento, inusuale in una località così periferica e lontana dalla mondanità delle capitali europee. Adeguandosi al livello di clientela, l'hotel si dotò di un'ampia ed accogliente sala da pranzo, una sala da tè, una da ballo con palco per l'orchestra, salette di conversazione per le signore e salette riservate dove gli uomini d'affari concludevano accordi commerciali, oppure le spie e i militari in incognito acquisivano informazioni importanti per la condotta della guerra (foto 3). A testimonianza di questa epopea irripetibile, nel 1924 lo Stadshotell fu utilizzato anche come set cinematografico del film muto *När miljonerna rullar* ("Quando scorrevano i milioni"), del regista svedese Lasse Ring, dove vengono immortalati l'ambiente originale in cui si svolgevano traffici legali ed illegali e lo stile di vita dei personaggi che lo frequentavano.

La direzione dell'albergo ha avuto cura di conservare gli ambienti storici, ancora oggi accessibili ai clienti, che nelle sale, dotate degli arredi di ol-

tre un secolo fa, possono rivivere l'atmosfera degli anni in cui la guerra, per quanto lontana dalla regione della Lapponia, faceva sentire con forza la propria eco. Per tale motivo lo Stadshotell non è soltanto una lussuosa struttura ricettiva di Haparanda, scelta dai *tour operator* internazionali come base dei soggiorni offerti ai turisti nei propri cataloghi, ma si può affermare che sia diventato esso stesso un'attrattiva turistica, in quanto bene culturale che testimonia la storia locale e internazionale agli inizi del XX secolo.

Anche la monumentale stazione di Haparanda, riaperta al traffico nel 2021 dopo quasi trent'anni e un lungo periodo di ristrutturazione della linea ferroviaria [4], fu testimone non solo del passaggio di spie e faccendieri, ma anche di un episodio che cambiò la storia della Finlandia e dell'Impero Russo. Nell'aprile del 1917 qui transitò Lenin, di ritorno a San Pietroburgo dalla Svizzera dove per quattro anni era vissuto come esule (fig. 3): il Governo imperiale tedesco gli aveva garantito il transito in treno sul proprio territorio fino alla Svezia e da qui alla Finlandia, nella speranza che il suo arrivo in Russia, dove già era scoppiata la Rivoluzione di Febbraio e il quadro politico risultava instabile, potesse rovesciare il governo liberale e provocare l'uscita del Paese dal conflitto (Merridale, 1917).

A tal fine, durante il suo percorso attraverso il Reich, la vettura su cui viaggiavano Lenin ed altri esuli venne considerata "extraterritoriale" dalle autorità germaniche, in modo da giustificare il fatto che esse non avessero proceduto all'arresto ed all'internamento di cittadini russi in transito sul proprio territorio. D'altro lato, ciò consentiva a Lenin di giustificarsi da eventuali accuse di aver accettato un accordo con i tedeschi per il fatto di non essere stato arrestato. Mai, forse, prima di allora si era fatto ricorso ad un cavillo del diritto internazionale per giustificare un episodio in cui due soggetti nemici si accordavano per raggiungere i loro obiettivi pur essendo a conoscenza dei pericoli potenziali a più lungo termine delle proprie scelte anche ai danni delle rispettive nazioni: lo scoppio di una rivoluzione comunista che avrebbe minato la stabilità di tutte le potenze capitaliste occidentali, compresa quella tedesca, e il tracollo militare dello Stato russo, con conseguenti gravi mutilazioni territoriali.

Fig. 3 - Il percorso effettuato da Lenin in treno nella primavera del 1917 di ritorno a Pietrogrado dall'esilio di Zurigo



Fonte: [5]

L'episodio è relativamente poco conosciuto, ma, all'interno delle sale della grande stazione, un pannello commemorativo in rame con l'effigie di Lenin riporta una breve descrizione dell'evento nelle lingue svedese e russa.

Benché con motivazioni diverse rispetto a quasi trent'anni prima, la Seconda Guerra Mondiale segnò ancora profondamente la vita delle due cittadine. Ancora una volta la Svezia era rimasta neutrale, mentre la Finlandia fu per due volte coinvolta in conflitti contro l'Unione Sovietica, da

cui fu alla fine sconfitta. In queste occasioni il confine fu attraversato da decine di migliaia di profughi, soprattutto bambini, in fuga dalla guerra. Minore importanza ebbe invece il transito di confine per le merci, in quanto la Finlandia poteva comunicare via mare con l'alleato nazista. La Svezia, tuttavia, si organizzò per difendere la propria neutralità armata, come testimoniano le due fortificazioni ancora oggi esistenti e visitabili, erette a lato del ponte ferroviario, per prevenire un eventuale sconfinamento dalla sponda orientale del Torne.

#### 4. *La recente valorizzazione turistica all'interno del progetto di sviluppo transfrontaliero*

Come molte altre regioni che, a causa della perifericità geografica, sono state popolate in epoca relativamente recente, la Lapponia dispone di risorse storiche e di beni culturali abbastanza limitati. Il suo recente sviluppo come regione turistica si basa oggi principalmente su attrattive naturalistiche determinate dalla latitudine e dal clima sub-artico. Se sfogliamo alcuni dei cataloghi più rappresentativi dell'offerta turistica della regione è possibile notare che i *tour operator* pubblicizzano soprattutto, durante la stagione estiva, la possibilità di trascorrere il tempo libero e praticare sport all'aperto, come il golf e la vela, in un ambiente climatico che ha le caratteristiche della regione alpina pur trovandosi al livello del mare; un altro motivo di interesse sono le notti bianche e, oltre il circolo polare, il sole di mezzanotte. In inverno, tuttavia, l'offerta turistica appare ben più ampia e variegata: l'attrattiva più nota e ricercata sono le aurore boreali, visibili da ottobre a marzo, le escursioni nelle foreste con slitte trainate da cani o renne o con motoslitte, la pratica dello sci nordico, la pesca sportiva sui laghi ghiacciati, brevi crociere con una nave rompighiaccio sul Mar Baltico (foto 4), con la possibilità di "nuotare" nei piccoli specchi d'acqua creati dalle eliche tra i frammenti del *pack* con speciali tute termiche.

Più motivata dal turismo ludico e dello *shopping* anziché culturale è invece la visita, nella cittadina di Rovaniemi, del *Villaggio di Babbo Natale*

Foto 4 - Il rompighiaccio *Polar Explorer* sbarca i turisti per una passeggiata sul *pack* nel Golfo di Botnia



*Fonte:* foto dell'autrice

(foto 5), dove è d'obbligo la foto ricordo con un figurante nel costume di Santa Klaus oppure accanto al monumento che segna il passaggio del circolo polare che attraversa il sito. Un certo richiamo turistico hanno anche le strutture del centro commerciale costruito proprio a cavallo del confine che separa Tornio e Haparanda (foto 6), dimensionato, più che sui bisogni della popolazione locale, sull'afflusso di una clientela proveniente anche dalla non lontana Russia. Qui ha sede, tra gli altri, anche il magazzino più settentrionale del mondo del noto marchio IKEA (fig. 4).

La presenza del confine, con i suoi elementi specifici del paesaggio e le memorie lasciate dalla storia, al momento sono invece ancora poco valorizzate dalle locali politiche di promozione. Oltre allo storico Stadshotell di Haparanda, alla stazione ferroviaria con il suo ponte ultracentenario e alle fortificazioni militari, si ricorda la presenza della chiesetta ortodossa di Tornio, testimonianza del passato dominio russo in un territorio a maggioranza luterana, il museo etnologico di Tornio, che conserva reperti della



Foto 5 - Rovaniemi, *Villaggio di Babbo Natale*. Tipica espressione del turismo liminale è la foto d'obbligo ai piedi di uno dei cippi che indicano il passaggio del Circolo Polare Artico



Fonte: foto dell'autrice

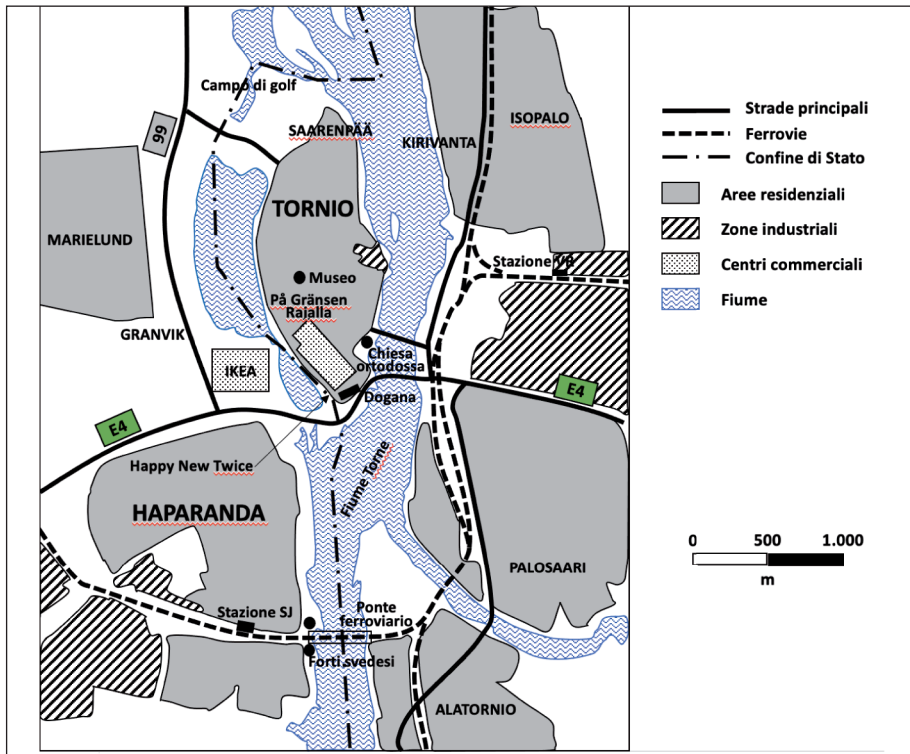
Foto 6 - Il traliccio a forma di cuore è posto esattamente sul confine finno-svedese che attraversa il piazzale del centro commerciale di Tornio



Fonte: foto dell'autrice



Fig. 4 - Mappa dei nuclei urbani di Tornio e Haparanda



Fonte: elaborazione personale

vita quotidiana delle popolazioni autoctone locali nei secoli scorsi, e un sito patrimonio dell'UNESCO dal 2005: si tratta della chiesa di Alatornion, a Tornio, che rappresenta uno dei punti dell'*Arco geodetico di Struve*, catena di triangolazioni utilizzata tra il 1816 e il 1855 per determinare le esatte dimensioni della Terra. Questi rilevamenti seguivano quelli già compiuti a Tornio da una precedente spedizione dell'Accademia Reale delle Scienze di Parigi (1736-1737) che, utilizzando il campanile della chiesa come punto di osservazione, aveva determinato la lunghezza dell'arco di meridiano di un grado in prossimità del circolo polare, dimostrando lo schiacciamento ai poli della Terra. Si tratta di un sito pressoché ignorato dalla promozione turistica che attualmente non investe per una migliore comprensione e valorizzazione del suo significato culturale.

Foto 7 - Icona dell'evento *Happy New Twice* su un pannello luminoso al confine tra le cittadine di Tornio e Haparanda

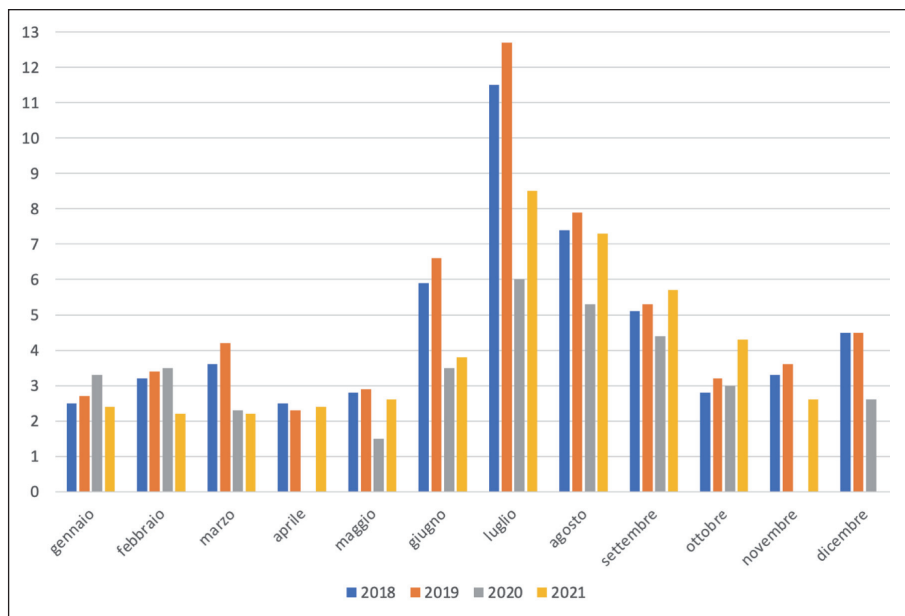


Fonte: foto dell'autrice

Maggiore successo, anche per la concomitante presenza di un apprezzabile numero di turisti<sup>5</sup>, ha invece la valorizzazione del fatto che il confine politico coincida anche con il limite tra due fusi orari. Questo fatto trasforma il piazzale del centro commerciale, tagliato dalla linea di confine, in un luogo di intrattenimento di massa in occasione della mezzanotte del 31 dicembre. Il passaggio tra la fine dell'anno vecchio e l'inizio di quello nuovo può così essere celebrato ufficialmente due volte nello stesso luogo, a distanza di un'ora, aumentando la durata dell'intrattenimento musicale e della consumazione dei brindisi di rito in un ambiente dove le rigide temperature invernali generalmente non incoraggiano una permanenza all'aperto troppo prolungata. Mutuando dal comune augurio della circostanza ("happy new year"), l'evento ha per titolo *Happy New Twice* e attira, oltre ai residenti, anche i turisti ospitati nelle strutture ricettive delle due cittadine (foto 7).

5. Nel 2019, ultimo anno significativo prima del forte calo delle presenze in periodo pandemico, a Tornio si sono registrati 59.300 pernottamenti, con un aumento del 7,6% rispetto al 2018. Il grafico della fig. 5 evidenzia, oltre alla spiccata stagionalità estiva, la non trascurabile affluenza in corrispondenza delle festività natalizie [2].

Fig. 5 - Andamento delle presenze turistiche (migliaia) nel comune di Tornio dal 2018 al 2021 su base mensile



Fonte: elaborazione personale dati da <https://visitory.io/en/tornio/>

Le peculiarità del luogo e del suo attuale modello di sviluppo derivano dal fatto che dal 1987 Tornio e Haparanda sono *twin town*, ovvero città le cui amministrazioni comunali hanno superato i normali limiti operativi a progetti di sviluppo imposti dalla presenza del confine di Stato, accordandosi per uno sviluppo comune e condiviso di molti aspetti della vita civile, economica e culturale. Tale sforzo ha subito un'ulteriore accelerazione dopo la fine della Guerra Fredda, quando la Finlandia ha allentato i precedenti legami con l'Unione Sovietica imposti al termine della Seconda Guerra mondiale, facendo ingresso, contemporaneamente alla Svezia, nell'Unione Europea. La contiguità territoriale delle due città è stata così completata dalla scomparsa *de facto* del confine, tanto che oggi esse condividono un organo di governo locale transfrontaliero, la *Provincia Bothniensis*, impegnato a definire piani di cooperazione nei campi di attività

inerenti commercio e turismo, istruzione e formazione, ambiente, pianificazione urbana e servizi tecnici, sport e tempo libero, salute e servizi sociali, cultura e politiche per i giovani, pianificazione e costruzione di spazi comuni per la vita sociale e le infrastrutture di trasporto. L'educazione scolastica, fino al livello delle scuole secondarie, prevede *curricula* comuni e insegnamenti impartiti in entrambe le lingue nazionali nelle scuole delle due cittadine. Gli abitanti possono liberamente accedere ai servizi delle due località indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza (Ronkainen, Bucht, 2006 [6]).

Nell'ultimo decennio nel Vecchio Continente si è assistito al risorgere di sentimenti nazionalisti ed euroscettici che hanno spinto i Governi a rivalutare le funzioni dei confini ripristinandovi attività di controllo da qualche tempo affievolite e funzioni di separazione in senso sovranista. Tuttavia, le *twin town* di Tornio/Haparanda hanno continuato a sviluppare progetti anche negli anni Dieci di questo secolo, realizzando nel 2014 la comune autostazione, terminal degli autobus al servizio della regione, avviando nel 2017 la costruzione di un edificio di 8 piani destinato ad ospitare uffici commerciali ed infine varando un concorso internazionale di architettura per la progettazione di una nuova area urbana transfrontaliera di 24 *ha*, comprendente anche quella del precedente centro commerciale. Il progetto urbanistico si dovrebbe realizzare entro il 2030 e consentirà una migliore integrazione delle reti stradali tra le due cittadine e l'implementazione di nuovi centri ricreativi e di servizio interconnessi con i due centri urbani<sup>6</sup>.

##### 5. *Turismo, pandemia e ritorno del sovranismo in materia sanitaria*

Le *twin town* sono interessanti per la Geografia politica in quanto il gemellaggio presuppone un preventivo accordo tra governi di Stati sovrani e la rimozione dei vincoli e degli ostacoli confinari, prefigurando una par-

6. Documento del bando di concorso architettonico "Productive Cities. Tornio - Haparanda", 2017 [7].

tiolare evoluzione della quarta fase della formazione di un confine, quella dell'amministrazione<sup>7</sup> (Glassner, 2002, pp. 99). Nel caso di Tornio e Harparanda l'affinità storica e culturale delle popolazioni è maggiore delle spinte centrifughe nazionaliste.

Il cambiamento climatico in atto potrebbe, tuttavia, in un futuro non troppo lontano, mutare le condizioni di attrattività della regione turistica, soprattutto nella stagione invernale. Le regioni subartiche sono quelle che maggiormente stanno subendo l'alterazione dei fragili equilibri ambientali: siccità estive, scarsità di innevamento, innalzamento delle temperature potrebbero cambiare le condizioni ambientali al punto che le tradizionali attrattive invernali vedrebbero notevolmente ridotto il loro periodo di fruizione<sup>8</sup>. Che ne sarebbe della nave rompighiaccio se il *pack* invernale non si riformasse nella misura e per la durata attuali, o delle slitte trainate dalle renne se l'innnevamento fosse insufficiente o poco duraturo? Che attrattività avrebbe il *Villaggio di Babbo Natale* in caso di scarso innevamento nei giorni di punta delle festività natalizie?<sup>9</sup> I beni culturali che oggi vengono completamente ignorati dai *tour operator* potrebbero quindi essere rivalutati in quanto unico fattore certo ed immutabile dell'offerta. Tra questi, le testimonianze storiche del confine e del suo *cultural heritage* potrebbero rafforzare l'identità del luogo e costituire un motivo di interesse turistico, previa adeguata narrazione del loro significato, ancora ampiamente ignorato dall'attuale clientela turistica.

7. Le tre precedenti fasi sono: (1) definizione su un documento descrittivo (descrizione più dettagliata possibile) con riferimento ad elementi presenti sul terreno, come fiumi, montagne, edifici, infrastrutture etc.; (2) delimitazione, ovvero tracciamento del confine su carta topografica; (3) demarcazione sul terreno con pali, pietre, muri, cippi confinari.

8. Ad esempio, le renne d'inverno non riescono più a nutrirsi di licheni in quanto il terreno si copre di ghiaccio compatto generato dall'acqua di fusione della neve [8]; nell'estate 2022 il termometro ha raggiunto temperature superiori ai 30 °C a Rovaniemi [9], mentre ondate di calore hanno portato in tutta la regione temperature di 10-15 °C sopra la media [10].

9. Le conseguenze sul comparto turistico e sulle preferenze dei turisti nella scelta delle destinazioni sono solo uno degli aspetti dei mutamenti sul quadro geopolitico e geoeconomico mondiale causati dal cambiamento globale del clima. V. a tale proposito Perrone, 2021, pp. 270-271.

Ma, prima di allora, anche in questa lontana regione, dove i confini non hanno mai costituito ostacolo allo sviluppo, men che meno a quello turistico, un evento epocale ed inatteso ha improvvisamente rialzato una barriera politica e gettato un'ombra di diffidenza nei rapporti tra le popolazioni. La recente pandemia dovuta alla diffusione del virus SARS - Covid 19 ha colto impreparati i governi di vari Stati europei spingendoli verso posizioni e piani di intervento spesso divergenti e non coordinati. La fragilità della situazione geopolitica si è complicata nel corso del 2022, dopo l'inizio della guerra tra Russia e Ucraina. Con Svezia e Finlandia ancora non facenti parte della NATO, il confine russo-finlandese è rimasto, all'inizio dell'autunno, permeabile all'uscita di cittadini russi in fuga dalla chiamata alle armi come riservisti da parte del governo di Mosca. D'altro lato, tuttavia, un ulteriore inasprimento dei rapporti tra i Paesi scandinavi e la Federazione Russa potrebbe generare una chiusura parziale del confine russo-finlandese, attraversato fino ad oggi da russi attratti dai centri commerciali della regione lappone, ove apportano capitali non trascurabili generati dal turismo dello *shopping*.

L'emergenza pandemica ha accelerato la contrapposizione tra Cina e Occidente nella contesa per il dominio di un "nuovo mondo" polarizzato, dove l'indebolimento della potenza statunitense si riflette anche nella frammentazione dello schieramento europeo, con l'insorgere di politiche favorevoli all'isolazionismo e al sovranismo (Pagnini, Terranova, 2021, p. 298; Perrone, 2021, p. 274). Durante i primi mesi di pandemia i Paesi scandinavi hanno adottato provvedimenti molto diversi e mutevoli nel tempo: ciò ha ripristinato un regime di controllo reciproco ai confini che era stato abbandonato fin dai tempi del Trattato di Schengen. Danimarca e Norvegia hanno introdotto misure restrittive all'ingresso dei cittadini stranieri, seguite anche dalla Finlandia che già dal 16 marzo 2020 ha istituito provvedimenti di quarantena nei confronti delle persone che entravano nel Paese. La Svezia, invece, non ha mai imposto particolari controlli o limitazioni agli ingressi e neppure adottato provvedimenti di *lock down* al proprio interno, seguendo le indicazioni del discusso epidemiologo

Anders Tegnell, lasciando che il contagio facesse il suo corso e confidando nella bassa densità demografica come ostacolo ad una diffusione troppo rapida. Non è questa la sede per giudicare le linee politiche del governo svedese, da qualche parte contestate come insensibili verso il valore supremo della salute o acclamate come lezione di democrazia. Prendiamo atto però che, nonostante pluridecennali esperienze di cooperazione transfrontaliera, gli Stati sono sempre pronti a riappropriarsi delle proprie prerogative di sovranità e a trasformare in qualsiasi momento i propri confini in barriere insormontabili, senza prendere in considerazione gli effetti di eventuali violazioni di accordi internazionali.

Le conseguenze sono state particolarmente pesanti a Tornio-Haparanda, dove il confine da diversi anni aveva di fatto cessato di esistere, trasformandosi in una barriera quasi invalicabile che ha spezzato l'unità delle *twin town* ed ha opposto seri ostacoli alle normali attività quotidiane della popolazione. Durante tutto il periodo di *lock down* del 2020, il turismo internazionale si è azzerato. Benché le scuole svedesi – caso quasi unico in Europa – non abbiano mai chiuso, i bambini finlandesi non hanno più potuto frequentarle. Ma gli ostacoli maggiori alla mobilità internazionale sono stati opposti soprattutto dalle autorità finlandesi, generando un diffuso senso di diffidenza verso tutto ciò che accadeva oltre il confine. I lavoratori transfrontalieri, ovvero coloro che risiedono in una città ma lavorano in quella attigua, non hanno più potuto raggiungere il luogo di lavoro o gestire la propria azienda con la stessa precedente libertà di spostamento: il regime di isolamento a cui venivano sottoposti ad ogni ritorno in Finlandia li ha praticamente costretti ad una quarantena continua durata fino a settembre. Infine, intere famiglie sono di fatto state separate dalle disposizioni sanitarie (Lisää, 2020). È notizia dei giorni del *lock down* (19 maggio 2020) la multa di 370 euro inflitta dalle guardie finlandesi ad un pensionato di Tornio che durante una passeggiata lungo le sponde del fiume aveva superato di pochi metri il confine in un punto in cui la demarcazione non è visibile. Tutto ciò accadeva mentre, nonostante i diffe-



renti provvedimenti adottati dai due governi, i contagi ad Haparanda si mantenevano percentualmente inferiori a quelli di Tornio!

Nella primavera del 2020 i controlli al confine tra le due città, scomparsi da oltre trent'anni, sono tornati a costituire un inquietante elemento del paesaggio di frontiera che sembrava ormai consegnato alla storia: almeno una decina di funzionari finlandesi, appartenenti ai corpi della polizia, della guardia di frontiera e della dogana, controllavano i documenti delle persone in transito sulla strada di comunicazione principale, impedendo l'ingresso ai non finlandesi. Si è trattato di restrizioni che nel 2021 hanno causato al governo di Helsinki un richiamo ufficiale da parte della Commissione Europea [12].

Nessun controllo o impedimento al movimento delle persone avveniva invece sul lato svedese, dove il confine è rimasto sempre aperto. Tuttavia, l'evento pandemico, oltre alle normali restrizioni alle abitudini di vita quotidiana, ha aggiunto quelle alla libertà di circolazione, motore del commercio locale alimentato dagli spostamenti della popolazione verso i negozi sui due lati del confine in funzione della reperibilità di certe marche di prodotti o della convenienza dei prezzi, a cominciare da quello dei carburanti, con la benzina venduta a un prezzo più basso in Svezia e il gasolio meno costoso in Finlandia, per finire con le droghe leggere vendute legalmente in Svezia. Il tema della piena riapertura del confine tra le *twin town* è stato quindi al centro della campagna elettorale alle elezioni amministrative locali di Tornio del 13 giugno 2020, con tutti i candidati impegnati a proporre soluzioni per cercare di limitare le conseguenze delle scelte politiche del governo centrale che hanno danneggiato notevolmente l'economia di entrambe le città. Dall'altra parte del confine, invece, il governo svedese ha minacciato ritorsioni nei confronti di quello finlandese nel caso di un totale impedimento agli spostamenti dei lavoratori transfrontalieri, in quanto ad Haparanda le scuole e le strutture sanitarie funzionano grazie a lavoratori in gran parte residenti a Tornio e, in caso di blocco del confine, sarebbero state costrette alla sospensione dei servizi.

Il 4 agosto 2020, lo stato di disagio ha infine causato, nella stessa città finlandese, un episodio di insofferenza con l'esplosione, presumibilmente a scopo dimostrativo, di una bomba sotto un'automobile utilizzata dalle guardie di frontiera [13], fatto decisamente inusuale in un paese dove l'ordine pubblico non rappresenta un rilevante problema sociale.

## 6. Conclusioni

Soprattutto dopo la fine della Guerra Fredda e nei Paesi che sono entrati a far parte dell'Unione Europea o dell'area Schengen, il ruolo dei confini ha subito un notevole ridimensionamento, registrando a livello locale episodi importanti di cooperazione internazionale che hanno conosciuto la loro massima espressione nella costituzione delle *twin town*. Tuttavia, l'insorgere di emergenze epocali, come quella delle ondate immigratorie causate da conflitti in Asia e in Africa, la diffusione di una pandemia come non si verificava da un secolo e la guerra russo-ucraina hanno dimostrato che gli Stati sono sempre pronti a riappropriarsi delle proprie prerogative sovrane, assecondando gli umori della popolazione e non tenendo conto di obblighi assunti con altri Paesi in seguito a trattati internazionali.

Il confine finno-svedese, stabilizzato da oltre due secoli di pace e di cooperazione economica, non sembra tuttavia destinato a riproporre modelli di separazione e di diffidente controllo sui movimenti delle persone che sono invece presenti in altre aree europee. La bassa densità di popolazione e la mancanza di consistenti flussi migratori non alimentano tensioni nei rapporti internazionali, ma al contrario rappresentano un incentivo alla collaborazione e allo sviluppo comuni. Inoltre, i recenti sviluppi dei rapporti tra grandi potenze, di cui la guerra russo-ucraina rappresenta solo un tassello nel quadro degli equilibri messi in discussione dalla crisi delle due Superpotenze uscite dalla Guerra Fredda, hanno evidenziato come le regioni artica e subartica rappresentino oggi il principale scenario della futura competizione internazionale (Mian, 2022, pp. 11-17). Svezia e Finlandia, mai schierate politicamente e militarmente fin dal secondo

dopoguerra, temono oggi l'aggressività della Federazione Russa e sono decise ad entrare contemporaneamente a far parte dello schieramento occidentale. Ciò le porterà ad assumere sempre maggiori azioni di cooperazione e il valico di confine fra Tornio e Haparanda, superata l'emergenza pandemica e le diffidenze nei confronti delle reciproche politiche sanitarie, diventerà probabilmente un ancor più virtuoso esempio di cooperazione e di sviluppo economico in aree geografiche periferiche.

Se il paesaggio di confine potrà diventare un fattore di ulteriore sviluppo della Lapponia finno-svedese, dipenderà dagli interessi di volta in volta prevalenti nell'ambito dell'imprenditoria turistica locale e, come molte altre attività economiche, anche dai mutamenti climatici che stanno sconvolgendo le regioni artiche più di tutte le altre della Terra.

Più in generale, i confini, anche quelli tra Stati che intrattengono da tempo buoni rapporti, continueranno però, ancora per diversi anni, ad oscillare tra una nuova funzione di bene culturale, eventualmente utilizzabile come attrazione turistica quando sostenuto da elementi relitti del paesaggio culturale, e quella di barriera che può sempre essere attivata quando gli interessi nazionali superano le aspettative di sviluppo dei progetti locali di cooperazione internazionale. Il caso di studio di Tornio-Haparanda evidenzia che, mentre il processo di integrazione transfrontaliera necessita di anni per attuare progetti di cooperazione che migliorano la vita delle popolazioni residenti in prossimità dei confini, le emergenze a carattere internazionale sono in grado di riportare istantaneamente indietro di decenni l'orologio della storia e di ricondurre le frontiere ad un ruolo di separazione che, alla fine del XX secolo, sembrava relegato al passato.

*Bibliografia*

- ANISHENKO A. - SERGUNIN A., "Twin cities: a new form of cross border cooperation in the Baltic Sea Region?", *Baltic Region*, 1(2012), pp. 19-27.
- BUTLER R.W., "The Concept of a Tourist Area Cycle of Evolution: Implication for Management of Resources", *The Canadian Geographer*, 24(1980), 1, pp. 5-12.
- GLASSNER M.I., *Manuale di Geografia Politica, Geografia e geopolitica dello Stato*, vol. I, Milano, FrancoAngeli, 2002.
- HEININEN L., *Baltic Region - Conflicts and Cooperation. Road from the Past to the Future*, Kjriastus, Estonian Euroinfo Society, 2004.
- JOENNEMI P., SERGUNIN A., "When two aspire to become one: City-twinning in Northern Europe", *DIIS Working Paper*, 2009, pp. 1-39.
- LISÄÄ L., "Torniolaisten eläkeläisen päivä-lenkille tuli hintaa 370 euroa - Lievästä valtionrajarikoksesta voi rapsahtaa 20 päiväsakkoa", *Lapin Kansa*, May 19th, 2020 [14].
- LIPOTT S., *Minority protection in the E.U.: boundaries and strategies in the models of Slovenia and Sweden*, tesi dottorale, Università degli Studi di Trieste, 2011 [15].
- LUCARNO G., "La sindrome di Ulisse: motivazioni e (non) luoghi del turismo liminale", *Atti della Giornata in onore di Carmelo Formica*, Napoli, Università di Napoli, 2008, pp. 541-548.
- LUNDÉN T. - ZALAMANS D., "Valga/Valka delad stad", *Geografiska Notiser*, 1(1998), pp. 29-34.
- LUNDÉN T. - ZALAMANS D., "Att överskrida gränsen utan att gå över àn efter vatten", *Geografiska Notiser*, 1(1999), pp. 54-61.
- LUNDÉN T. - ZALAMANS D., *Boundary Towns, Kulturgeografiskt seminarium 2/00*, Stockholm, Stockholm University, 2000.
- LUNDÉN T. - ZALAMANS D., "Local co-operation, ethnic diversity and state territoriality - The case of Haparanda and Tornio on the Sweden-Finland border", *Binational Cities*, numero speciale di *Geo Journal*, 54.1(2001), pp. 33-42.
- LUNDÉN T. - ZALAMANS D., "National Allegiance and Spatial Behavior in Baltic Boundary Twin Towns", *Journal of Baltic Studies*, 2(2002), pp. 21-37.
- MERRIDALE C., *Lenin sul treno*, Torino, UTET, 1917.
- MIAN M.G., *Guerra bianca*, Vicenza, Neri Pozza, 2022.
- PAASI A., *Territories, Boundaries and Consciousness: The Changing Geographies of the Finnish-Russian Border*, Chichester, Wiley, 1996.
- PAGNINI M.P. - TERRANOVA G., "Scenari pandemici nel frammentato mondo geopolitico americano", *Studi e Ricerche socio-territoriali*, 11(2021), pp. 287-302.
- PERRONE A., "Covid-19: dalla crisi della globalizzazione alla deglobalizzazione. Le ripercussioni della pandemia sul futuro geopolitico mondiale", *Studi e Ricerche socio-territoriali*, 11(2021), pp. 267-286.
- RUMLEY D. - MINGHI J.V., *The Geography of Border Landscapes*, London, Routledge, 1991.
- SCHÖNWEITZ M., *Cross-border Cooperation of Urban Regions in the Baltic Sea Area*, Dissertation zur Erlangung des akademischen Grades, Humboldt Universität, Berlin, 2014 [16].
- VALUSSI G. - KLEMENČIČ V., "Il confine aperto tra Italia e Jugoslavia e il ruolo delle minoranze", VALUSSI G. (a cura di), *Minoranze a confronto. Contributi alla geografia delle minoranze etniche sui due lati della frontiera italo-jugoslava*, Udine, Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia dell'Università di Udine, 1974, pp. 19-31.
- ZALAMANS D., "Gränsen mellan grannstäder", RAMIREZ J.L. (a cura di), *Att förka om gränser*, Stockholm, Nordregio, 2001, pp. 193-209.

- ZALAMANS D., “Transboundary regionalization - The case of Haparanda and Tornio”, *Borders Matter. Transfrontier Regions in Contemporary Europe*, Border Studies Series, 2(2001), pp. 59-72.
- ZALAMANS D., *Boundaries to Communication - The case of Haparanda/Tornio and Valga/Valka*, part I, thesis, Stockholm University, 2002 [17].
- ZALAMANS D., “The Next Generation. A Study of youths in five border towns”, BRÜGGERMANN K. (a cura di), *Narva and the Baltic Sea Region*, Narva, s.e., 2004, pp. 273-290.
- ZALAMANS D. - KUJALA J., “European Impact on the Finnish-Swedish Border - The case of Haparanda and Tornio”, in ZIMMERMANN F.M. - JANSCHITZ S. (a cura di), *Europe. Soft Feature for Innovative Cross-Border Cooperation*, Graz, Letkam, 2004 [6].

### Sitografia

- [01] <https://tillvaxtdata.tillvaxtverket.se/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [02] <https://visitory.io/en/tornio/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [03] <https://www.haparandastadshotell.se/it/soggiorna-da-noi/> (ultima consultazione: 15 gennaio 2023).
- [04] <https://www.travelquotidiano.com/estero/svezia-finlandia-torna-il-collegamento-ferroviario-passeggeri-dopo-30-anni-di-stop/tqid-401539/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [05] [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Lenin\\_Sealed\\_Train\\_Map-fr.svg/](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Lenin_Sealed_Train_Map-fr.svg/) (ultima consultazione: 15 gennaio 2023).
- [06] RONKAINEN R., BUCHT S.-E., *Tornio-Haparanda: a Unique Result of City Twinning*, [https://www.rha.is/static/files/NRF/OpenAssemblies/Oulu2006/second-theme\\_ronkainen.pdf/](https://www.rha.is/static/files/NRF/OpenAssemblies/Oulu2006/second-theme_ronkainen.pdf/), 2006 (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [07] *TornioHaparanda - Embrace the border*, [https://www.euopan-europe.eu/media/default/0001/14/e14\\_sb\\_fi\\_torniohaparanda\\_bm\\_en\\_pdf.pdf/](https://www.euopan-europe.eu/media/default/0001/14/e14_sb_fi_torniohaparanda_bm_en_pdf.pdf/) (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [08] [https://www.teleambiente.it/cambiamenti\\_climatici\\_renne\\_fuga\\_lapponia/](https://www.teleambiente.it/cambiamenti_climatici_renne_fuga_lapponia/) (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [09] <https://www.gdland.com/2022/07/07/i-cambiamenti-climatici-in-lapponia/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [10] <http://www.rinnovabili.it/ambiente/cambiamenti-climatici/ondata-di-calore-record-lapponia/> (ultima consultazione: 30 dicembre 2022).
- [11] <https://rondine.fi/author.alessandro/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [12] <https://www.helsinki.fi/finland/finland-news/domestic/18756-european-commission-reprimands-finland-for-coronavirus-measures-at-borders.html/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [13] <https://yle.fi/uutiset/3-11478492/> (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [14] <https://www.lapinkansa.fi/torniolaisen-elakelaisen-paivalenkillen-tuli-hintaa/2542714> (ultima consultazione: 20 Dicembre 2022).
- [15] [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/7343/1/lipott\\_phd.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/7343/1/lipott_phd.pdf) (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [16] <https://edoc.hu-berlin.de/bitstream/handle/18452/17993/schoenweitz.pdf?sequence=1&isAllowed=y>. (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).
- [17] [https://www.rha.is/static/files/NRF/OpenAssemblies/Oulu2006/second-theme\\_ronkainen.pdf](https://www.rha.is/static/files/NRF/OpenAssemblies/Oulu2006/second-theme_ronkainen.pdf). (ultima consultazione: 20 dicembre 2022).

*Résumé*

*La valorisation du patrimoine culturel historique, dans des pays où la colonisation a eu lieu à une époque relativement récente, est une attraction alternative pour un tourisme principalement basé sur l'environnement naturel. Dans la région lapone au nord du Golfe de Botnie, le développement des activités économiques et politiques a laissé des traces indélébiles dans le paysage au cours des deux derniers siècles. Aujourd'hui, le tourisme local repose principalement sur les ressources naturelles de la région arctique (environnement, soleil de minuit, aurores boréales, climat et sports d'hiver), mais le patrimoine historique commence à proposer de nouveaux intérêts touristiques liés à la présence de la frontière entre Suède et Finlande. Cet article analyse l'étude de cas de la ville jumelle de Tornio et Haparanda qui, des deux côtés de la frontière, est un exemple de valorisation possible du patrimoine culturel lié au tourisme de mémoire.*

*Nous examinons également comment l'urgence sanitaire récent due à la pandémie de Covid 19 a compliqué de manière inattendue les relations économiques et sociales quotidiennes entre deux communautés qui – pendant une période de paix de deux siècles – ont établi des processus vertueux de coopération et de développement.*

*Palabras clave: tourisme de mémoire, frontières, pandémie, Tornio, Haparanda.*

*Resumen*

*La puesta en valor del patrimonio histórico cultural, en países donde la colonización se produjo en tiempos relativamente recientes, es una alternativa de atracción para el turismo basado principalmente en el entorno natural. En la región lapona al norte del Golfo de Botnia, el desarrollo de las actividades económicas y políticas dejó marcas indelebles en el paisaje durante los últimos dos siglos. Hoy en día, el turismo local se basa principalmente en los recursos naturales de la región ártica (entorno natural, sol de medianoche, auroras boreales, clima y deportes de invierno), pero el patrimonio histórico comienza a proponer nuevos intereses turísticos que se relacionan con la presencia de la frontera entre Suecia y Finlandia. Este artículo analiza el caso de estudio de las ciudades gemelas de Tornio y Haparanda que, a ambos lados de la frontera, son un ejemplo de posible puesta en valor del patrimonio cultural relacionado con el turismo de memoria.*

*También examinamos cómo la actual emergencia sanitaria por la pandemia del Covid 19 ha complicado repentinamente las relaciones económicas y sociales cotidianas entre dos comunidades que, durante un período de paz de dos siglos, han establecido procesos virtuosos de cooperación y desarrollo.*

*Palabras clave: turismo de la memoria, fronteras, pandemia, Tornio, Haparanda.*